

La Repubblica 18 Ottobre 2005

“Mafioso? Prove incerte”

Assolto il medico Greco

Dal giugno 2003 il medico Vincenzo Greco (cognato del boss Giuseppe Guttadauro) era in carcere con l'accusa di essere stato il "rappresentante" della cosca di Brancaccio nella politica siciliana: l'anno scorso il gup Piergiorgio Morosini l'aveva condannato a 6 anni per associazione mafiosa. Ieri la seconda sezione della Corte d'appello, presieduta da Claudio Dall'Acqua, ha assolto Greco: nel pomeriggio il medico è tornato in libertà. «I giudici hanno accolto la nostra ricostruzione - dice l'avvocato Raffaele Bonsignore, che ha difeso l'imputato assieme al collega Giuseppe Gianzi - a Greco veniva principalmente contestato di avere avuto un ruolo equivoco nella trattativa per la realizzazione del centro commerciale di Brancaccio. Abbiamo dimostrato che molti di quei terreni sui quali doveva sorgere la struttura erano di Greco, dunque l'interesse del professionista era esclusivamente personale». Soddisfatti anche gli avvocati dell'ex assessore Mimmo Miceli, che vedono cadere un pezzo importante dell'accusa: Miceli era stato videoripreso dal Ros con Greco e col presidente Cuffaro all'hotel Excelsior di piazza Croci. Diceva la sentenza di primo grado: «Non fu per scelta ideologica l'attivismo di Guttadauro e di suo cognato Greco nella campagna elettorale per le regionali 2001». E ancora: «Greco si è adoperato per finanziamenti nei confronti di Cuffaro e per la promozione della campagna elettorale di Miceli».

Ma per la Corte d'appello non è bastato: relatore del caso è stato il giudice Salvatore Barresi. La Procura generale chiedeva la conferma della condanna. La sentenza di assoluzione è con la formula dell'articolo 530, secondo comma, del codice penale, quella che fa riferimento alla prova non sufficiente o contraddittoria. «La Cassazione aveva ribadito l'assenza dei gravi indizi sostiene la difesa - il dottor Greco non potrà più essere chiamato boss».

Greco ha già scontato la condanna per favoreggiamento: era stato condannato per aver curato il killer Salvatore Grigoli.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS